

FAQ – LE DOMANDE PIU' FREQUENTI

1) COS'E' IL PIA?

E' l'acronimo di **Piano di Internazionalizzazione di Ateneo**, il nuovo piano strategico dell'Ateneo per accrescere la propria dimensione internazionale approvato dagli Organi accademici e adottato dall'Ateneo. Succede al Piano di Internazionalizzazione 2010-2012.

Alla luce della riorganizzazione dipartimentale e in linea con il principio della centralità dei dipartimenti l'attuale Piano si propone di innovare completamente la logica del precedente Piano 2010-2012. Esso intende valorizzare l'autonomia dei dipartimenti stessi, attribuendo loro il compito e la responsabilità di formulare e programmare le proprie azioni di internazionalizzazione, pur nel rispetto delle linee strategiche individuate dall'Ateneo.

2) QUAL'E' IL BUDGET A DISPOSIZIONE DEL PIA?

400.000 euro messi a disposizione dei dipartimenti sulla base del principio del cofinanziamento.

3) QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEL PIA?

- Internazionalizzare le attività dell'Ateneo
- Sostenere l'attuazione degli Accordi di collaborazione culturale e scientifica
- Incrementare la propria operatività nel settore della Cooperazione allo sviluppo

4) COM'E' STRUTTURATO IL PIA?

Il PIA prevede 4 azioni:

1. Attrarre *Visiting Professors*
2. Internazionalizzare i percorsi di studio
3. Incrementare la mobilità studentesca all'estero
4. Rafforzare la Cooperazione allo Sviluppo

5) COSA POSSO PROGETTARE PER L'AZIONE 1 "Attrarre *Visiting Professors*"?

Iniziative finalizzate alla permanenza della durata non inferiore a 30 giorni consecutivi presso l'Ateneo fiorentino di docenti di istituzioni universitarie straniere al fine di incrementarne il numero, per attività scientifica e/o didattica (in particolare assegnazione di un corso ufficiale o di uno o più moduli di didattica anche nell'ambito dei corsi di dottorato).

6) QUALI SONO LE SPESE AMMISSIBILI PER L'AZIONE 1?

Spese di mobilità (viaggio e soggiorno) di docenti stranieri.

7) COSA POSSO PROGETTARE PER L'AZIONE 2 "Internazionalizzare i percorsi di studio"?

Iniziative finalizzate alla progettazione di percorsi formativi integrati nell'ambito di accordi internazionali vigenti firmati dal Rettore per la successiva realizzazione e messa a punto dei relativi corsi tramite specifiche convenzioni didattiche stipulate dal Rettore.

8) QUALI SONO LE SPESE AMMISSIBILI PER L'AZIONE 2?

Spese di mobilità (viaggio e soggiorno) di docenti e ricercatori italiani e stranieri.

9) COSA POSSO PROGETTARE PER L'AZIONE 3 "Incrementare la mobilità studentesca all'estero"?

Iniziative finalizzate ad attuare la mobilità all'estero di studenti iscritti all'Ateneo nell'ambito di accordi internazionali vigenti firmati dal Rettore presso le Università/Istituzioni firmatarie dell'accordo.

Questa azione potrà riferirsi, oltre agli accordi di collaborazione culturale e scientifica stipulati dal Rettore in base allo schema quadro approvato dagli organi di governo (delibera del Senato Accademico del 9/10/2013 e del Consiglio di Amministrazione del 30/10/2013), anche alle convenzioni/accordi didattici stipulati dal Rettore per percorsi integrati di studio.

10) QUALI SONO LE SPESE AMMISSIBILI PER L'AZIONE 3?

Spese di mobilità all'estero (viaggio e soggiorno) di studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo.

11) COSA POSSO PROGETTARE PER L'AZIONE 4 "Rafforzare la Cooperazione allo Sviluppo"?

Iniziative finalizzate alla realizzazione di progetti di cooperazione internazionale con paesi in via di sviluppo nell'ambito di accordi internazionali vigenti firmati dal Rettore che prevedano la mobilità di docenti, ricercatori, studenti iscritti a corsi di dottorato e a scuole di specializzazione italiani e stranieri.

12) QUALI SONO LE SPESE AMMISSIBILI PER L'AZIONE 4?

Spese di mobilità (viaggio e soggiorno) di docenti, ricercatori, dottorandi e specializzandi italiani e stranieri.

13) COME SARANNO RIPARTITI I FONDI?

Sulla base del modello elaborato dalla Commissione Ricerca, che prevede l'attribuzione ai dipartimenti che ne facciano richiesta, di una quota pari all'80%

dell'importo disponibile equamente distribuita tra i dipartimenti sulla base del numero del personale strutturato (ordinari, associati e ricercatori) e quello a tempo determinato (ricercatori Gelmini/Moratti) afferente ai dipartimenti stessi e una quota pari al 20% distribuita sulla base dei seguenti indicatori: 10% finanziamenti ottenuti dall'UE (7° Programma Quadro, Horizon 2020 e altri programmi UE) e 10% numero di accordi vigenti e attivi stipulati su iniziativa del dipartimento.

14) COME SARANNO ASSEGNATI I FONDI?

I fondi saranno assegnati ai dipartimenti richiedenti nella misura e sulla base del modello elaborato dalla Commissione Ricerca, sentita la Commissione stessa.

15) COME SARANNO EROGATI I FONDI?

- Come anticipo per 2/3 dell'importo spettante .
- Come saldo per 1/3 dell'importo spettante sulla base dei risultati conseguiti e della realizzazione di almeno un'azione strategica fra quelle proposte dal dipartimento.

16) COSA SI INTENDE PER “REALIZZAZIONE DI ALMENO UN’AZIONE STRATEGICA”?

Si intende che sia stata realizzata l'iniziativa o, nel caso di più iniziative, tutte le iniziative indicate nella singola azione. Per esempio se nell'azione 1 sono stati indicati n°2 *visiting professor* e non sono state previste altre azioni, al fine di ottenere il saldo del finanziamento assegnato è necessario che entrambi i docenti stranieri si siano recati presso il Dipartimento in questione.

17) COME E QUANDO SI PRESENTA UNA PROPOSTA NELL'AMBITO DEL PIA?

Ogni dipartimento potrà presentare la propria proposta online entro il 29 maggio 2015 (ore 13.00) compilando un'apposita scheda – previa delibera dell'organo collegiale – tramite il docente referente per l'internazionalizzazione, nell'ambito delle 4 azioni previste dal PIA.

I referenti potranno accedere alla scheda presente sul sito

<https://sol.unifi.it/pia/userpia> tramite Login inserendo il proprio numero di matricola e la password utilizzata per l'accesso agli altri servizi on-line di Ateneo.

18) QUALI AZIONI PREVEDONO L'ESISTENZA DI UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE INTERUNIVERSITARIO?

Per le azioni 2, 3 e 4 potranno presentare richiesta i Dipartimenti promotori di accordi di collaborazione culturale e scientifica stipulati dal Rettore in base allo schema quadro approvato dagli Organi di governo di cui all'apposita piattaforma interattiva CINECA.

L'azione 3 potrà riferirsi inoltre alle convenzioni/accordi didattici stipulati dal Rettore per percorsi integrati di studio.

19) QUANTO TEMPO ABBIAMO PER UTILIZZARE I FONDI ASSEGNATI AI DIPARTIMENTI?

Essi dovranno essere utilizzati entro 2 anni dall'assegnazione.

Qualora la mobilità sia nell'ambito di una convenzione didattica per percorsi integrati di studio (azione 3), la durata dei progetti sarà in linea con la durata del relativo corso di studio.

20) COME DEVONO ESSERE RENDICONTATI I FONDI ASSEGNATI?

Al termine del periodo per l'utilizzazione dei fondi i dipartimenti assegnatari dovranno inviare al Coordinamento per le Relazioni Internazionali, per le relative azioni di monitoraggio, una relazione con l'indicazione sintetica delle iniziative realizzate, dei risultati conseguiti e delle somme spese, certificando che i fondi sono stati spesi nel rispetto delle spese ammissibili e dei requisiti previsti.

In particolare i dipartimenti dovranno dimostrare il conseguimento di almeno un'azione strategica tra quelle proposte, a seguito della quale riceveranno l'importo a saldo previsto.

Ove i dipartimenti non dovessero utilizzare le risorse finanziarie assegnate entro il termine del periodo stabilito, la Commissione Ricerca formulerà motivate proposte in ordine agli importi che potranno essere recuperati mediante riduzione del contributo da attribuire, relativamente all'anno successivo, sul fondo di finanziamento dei dipartimenti.

21) I DOTTORATI IN COTUTELA DI TESI POSSONO ESSERE CONSIDERATI PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI E QUINDI AMMISSIBILI PER L'AZIONE 2

Il dottorato in cotutela può essere considerato un percorso formativo integrato tramite specifica convenzione in favore del singolo dottorando, pertanto è possibile inserire nell'azione 2 un progetto di dottorato in cotutela di tesi, purché sia sviluppato nell'ambito di accordi internazionali vigenti firmati dal Rettore.

22) E' PREVISTO UN COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO DEL DIPARTIMENTO? SE SI E' PREVISTO UN IMPORTO MINIMO?

Il contributo dell'Ateneo si basa sul principio del cofinanziamento. Tuttavia in questa prima fase sperimentale gli organi non hanno ritenuto di dare indicazioni per il cofinanziamento, che quindi decide liberamente il dipartimento.